



Stili di vita **Moda** / a cura di Gianluca Bauzano

DAL GUARDAROBA DI STAGIONE:  
COME TI TRASFORMO IL COLLO

1

**Etro**  
Dai colori accesi, pesante o leggero, il maglione con collo alto è la perfetta alternativa alla camicia. Meglio se ha personalità.



2



**Gucci**  
Abbinato al collo in astrakan esalta i lineamenti del volto come una cornice di prestigio. Qui in contrasto con il verde del caban.

3

**Enrico Coveri**  
Una pennellata accesa per dare vivacità e buonumore al completo dal fascino d'antan e dalla fantasia effetto optical.



4



**Rocco Barocco**  
Tono su tono e giocato sulle sfumature del cosiddetto grigio fumo di Londra. Il risultato è slanciare anche la silhouette.

## Dubai, ecco l'Expo made in Italy. Creatività e cultura italiane, esperienze di lusso esportate su cui punta il mercato in Medio Oriente

**T**ra le colonne d'oro della hall del Burj al Arab - l'hotel a forma di vela tra i simboli di Dubai con il grattacielo *Burj Khalifa* -, sontuosa come una vetrata di una moschea svetta una scultura dorata con la scritta *Expo 2020 Dubai*.

*Expo 2020*; parole d'ordine - traguardo del momento, per i landlord dubaiti, i proprietari delle aree edificabili del secondo per estensione tra gli Emirati Arabi, ora focalizzati nel conquistare per Dubai il ruolo di sede dell'Expo. Tema-inno di battaglia proposto: *Connecting Minds, Creating the Future* e conseguente acceleratore premuto sullo sviluppo del mercato del lusso nel Medio Oriente all'interno della Menasa, l'area che coinvolge anche i mercati nordafricano e sudasiatico. Moda, design e cultura i cardini attorno al quale ruotano gli investimenti. Il made in Italy ha un ruolo predominante. Imminente una nuova fiera sul design e la costruzione di un teatro d'opera: il dna è italico e il Medio Oriente, Dubai in testa, ne è ghiotto. Conferma il successo della prima *Vogue Fashion Dubai Experience*, progetto ideato da Mohammed Alabbar, presidente di Emaar con *Vogue Italia* e il suo direttore Franca Sozzani: scopo charity, raccogliere fondi pro infanzia tutelata da Dubai Cares ([dubaicare.ae](http://dubaicare.ae)). Durante la serata trionfo di nuovi talenti fashion e di star della lirica. Nel Dubai Mall sfilata di stilisti



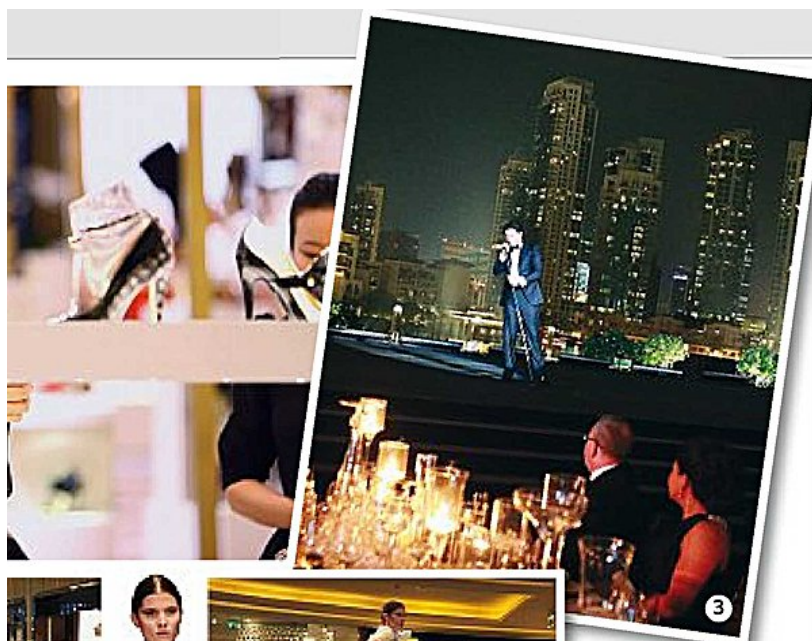
AMIN M. JAMALI / GETTY



### TALENT SCOUTING ALL'OMBRA DEL BURJ KHALIFA

**UN PONTE DI DESIGN.** Quello su cui poggia **Downtown Design**, debuttante salone (29 ottobre - 1 novembre; [downtowndesign.com](http://downtowndesign.com)) ideato per dar vita a «una piattaforma attraverso la quale le eccellenze del design internazionale possano dialogare con architetti e addetti ai lavori del real estate mediorientale», spiega l'ideatrice e direttore della manifestazione, **Cristina Romelli Ger-vasoni** (in foto). Tra i 40 brand ospiti del salone, scelti dai team di **Art Dubai** e **Design days**, anche **Poltrona Frau**, Cassina e Cappellini, tra i portabandiera del made in Italy. All'interno di Downtown Design, ospitato nell'area del Burj Khalifa, sono state allestite tre installazioni dedicate al design contemporaneo: la francese *Nouvelle Vogue*, la danese *Craftsmanship at The Workshop* e l'italiano *Temporary Museum for New design* (sopra, una creazione di Crjos Design Milano).





**Frammenti glamour**  
1 e 2) Il Level Shoe District nel Dubai Mall meta di fashion victim locali e internazionali. 3) Il concerto di Vittorio Grigolo sotto il Burj Khalifa. 4 e 5) Modelli del saudita Ashi Studio e di Andrea Incontri sfilati alla Vogue Fashion Experience.

italiani (Andrea Incontri), locali e internazionali (Ashi Studio, Esme Vie, Ituen Basi, Lulwa Al Amin, Razan Al Azzouni, Simone Rocha e Wadha Al Hajri). Durante il charity dinner con asta benefica, concerto del tenore Vittorio Grigolo. Alla Scala in settembre i suoi acuti avevano risvegliato il sopito orgoglio di Milano capitale di fashion & design. A Dubai la sua struggente performance di Puccini (*Nessun dorma*) e Dalla (*Caruso*) hanno evidenziato come le nostre eccellenze possano dare vita a "experiences" uniche. Dubai nell'accoglierte e valorizzarle è in prima fila proprio per vincere il podio dell'Expo. Milano potrebbe prendere esempio e trasformare, è ancora in tempo, l'appuntamento del 2015 in una Experience indimenticabile.

PROGETTI DI STILE

**Il melodramma sale in passerella**



Tutto accade a **Downtown Dubai** sotto il Burj Khalifa: in quest'area (sopra, il plastico) entro il 2016 l'inaugurazione di un nuovo polo culturale con un **Museo d'arte moderna** e l'**Opera House** (sotto), il progetto con la nuova struttura a vascello). Nuovo capitolo degli investimenti real estate di **Mohamed Alabbar**, il 52enne fondatore e presidente di **Emaar Properties** (nel ritratto in basso). La nascita della sala (2mila posti) entra nel progetto di sviluppo di Dubai come polo dedicato al lusso per i mercati mediorientali con un focus sulle **eccellenze made in Italy**: moda, design & melodramma. Oggi il gruppo Emaar vanta, per il 2012, un fatturato di 2,38 miliardi di dollari e 580 milioni di utili netti; partnership con Giorgio Armani per l'apertura dei suoi griffati hotel nel Burj Khalifa e a Milano. Sette figli, di cui due femmine, Alabbar ad agosto è entrato a far parte del **Dubai Design & Fashion Council**, organismo creato dallo sceicco **Mohammed bin Rashid Al Maktoum**, per potenziare i settori moda e design all'interno dell'economia dubaita. Dei tre mall presenti nell'emirato, **Emirates Towers, Mall of Emirates e Dubai Mall**, quest'ultimo è il fiore all'occhiello frutto degli investimenti di Alabbar. Su un'area di oltre 1 milione di metri quadrati 1.200 negozi - tra cui il **Level Shoe District** department store di circa 9mila metri quadri, inaugurato un anno fa dal gruppo **Chalhoub**, dedicato solo alle calzature, con una media di 600 paia vendute al giorno - 200 ristoranti e 22 sale cinematografiche oltre a un mega acquario con squali annessi. «Ristoranti e cinema sempre sold out, specie nei giorni di apertura notturna prolungata in occasione delle festività religiose», rivela **Nasser Rafi**, ceo di Dubai Mall e appassionato di immersioni nell'acquario interno.



**TRADIZIONE COSMOPOLITA.** Sorridente, make up perfetto, in ogni angolo del mondo indossa, irrinunciabile, l'abito simbolo del proprio Paese abbinato agli accessori top di stagione. **Salama Alabbar** (nel ritratto) ha seguito le orme imprenditoriali del padre Mohamed e ha dato vita con grande successo a **BySymphony**, unico negozio di total look multibrand (sotto una delle sale) presente nello sterminato **Dubai Mall** sulla Fashion Avenue interna e con estensione e-commerce sul web ([bysymphony.com](http://bysymphony.com)). Prima di Symphony, Salama aveva creato Marami, analogo progetto dedicato agli accessori. Oggi oltre all'attività di talent scouting internazionale per le vetrine di BySymphony, la 26enne Salama ha creato anche una serie di unique edition di accessori e abiti per il suo negozio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: [corriere.de@rcsdigital.it](mailto:corriere.de@rcsdigital.it)

Codice cliente: 2739648

Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI